



Rassegna Stampa del 17 marzo 2017

La Nazione

- “Vendeva collane, ora è sparito” Tutti cercano il senzatetto Hans.
- Auto storiche, “Firenze-Fiesole” show.

Auto storiche, 'Firenze-Fiesole' show

Domenica grande spettacolo sulle rampe di San Domenico nel 'concorso di eleganza dinamico'

DOMENICA 19 marzo, organizzata dalla Scuderia Clemente Biondetti, con Aci Firenze e Camet, si svolgerà l'XI Firenze-Fiesole parata e 'concorso di eleganza dinamico' per auto storiche che intende rievocare una crono scalata disputata fra il 1938 ed il 1952 sulla magnifica strada che da piazza Edison a Firenze conduce a piazza Mino da Fiesole. La prima edizione ante-guerra della gara era in verità riservata alle moto e venne definita 'leva motociclistica' per sottolineare la volontà di dedicarla ai centauri neofiti, privi persino della licenza per gareggiare. Il percorso venne nuovamente utilizzato nel 1948 dall'organizzato-



SPETTACOLO Una delle regine della strada nell'edizione 2016

re Amos Pampaloni, direttore di Aci Firenze, per farvi correre le auto. La partenza della gara fu stabilita in viale Volta al Mulino Biondi che si trovava all'incrocio con via della Piazzola, ed il percorso complessivo misurava 5,3 km.

CLEMENTE Biondetti fu il recordman assoluto nella edizione del 1951 da lui vinta ai comandi della Jaguar Biondetti special, con il tempo rimasto imbattuto di 2 minuti e 53 secondi alla media di 109,7 kmh. Oggi la Firenze Fiesole è un evento non competitivo di auto storiche, dalle più vecchie quasi centenarie come la OM del 1929 o la Itala del 1923, alle sportive italiane ed europee

degli anni '50, '60 e '70, con qualche meritevole più recente eccezione. Sono attese in tutto oltre 100 auto. Premiate in piazza Mino saranno non le vetture più veloci, bensì le più belle suddivise in varie categorie. 'Best of show' nel 2016 la Ferrari 212 di Masini. Domani pomeriggio le verifiche alla Bettini Auto; il raduno avrà inizio domenica mattina alle 8,30 in piazza SS Annunziata. Da qui le auto presenti alle 9,30 si dirigeranno verso piazza Edison e si disporranno all'inizio di via San Domenico. Intorno alle 10,30 verrà dato il via alla prima vettura; le altre seguiranno distanziate di circa 20 secondi l'una dall'altra.

Francesco Querusti

‘Vendeva collane, ora è sparito’ Tutti cercano il senzatetto Hans

FIESOLE *L'uomo viveva in zona dagli anni Settanta*

DICONO si chiamasse Hans, ma per molti era solo e semplicemente «lo svizzero». Di lui si sa infatti ben poco, tanto era schivo e riservato. Ma ora che è sparito nel nulla, in tanti si chiedono che fine abbia fatto quel venditore di orecchini e collanine che da tempo immemorabile stazionava all'inizio della salita di San Francesco, in piazza Mino da Fiesole. Sono circa due mesi che nessuno ha più sue notizie. Negli ultimi tempi era apparso sofferente: zoppicava vistosamente e non camminava quasi più. Gli era già successo anni fa. «Ricordo che in quell'occasione - racconta Simone Torri-

ni, già provveditore della Misericordia di Fiesole - nonostante stesse male, abbiamo dovuto insistere per convincerlo a farsi visitare dal nostro specialista, perché non voleva essere di disturbo. La sua è sempre stata una presenza discreta. Non ha mai dato noia a nessuno. Dicono sia tornato in Svizzera. Ma chissà?». Di certo la sua vita non è stata facile. A Fiesole era arrivato degli anni Settanta. Ai pochi a cui aveva dato un po' di confidenza aveva raccontato di essere nato in Svizzera negli anni Cinquanta. Pare che per un certo periodo pare avesse avuto anche un lavoro in banca, che però aveva improvvisamente lasciato.

Nessun segno di squilibrio ma solo l'amore per l'avventura. Forse per una donna, che lo avrebbe portato per mezza Europa e anche in America. Poi l'arrivo a Fiesole dove aveva messo radici. Ma sempre a modo suo. Viveva infatti con poco e niente, vendendo ai passanti bijoux che lui stesso realizzava intrecciando il fil di ferro. Tantissimi testimoni raccontano che visse da *hommeless* sulla collina di San Francesco. Per altri invece era ospite di una signora a Firenze. Di certo c'è solo che il suo posto sulla salita di San Francesco è vuoto da due mesi.

Daniela Giovannetti